

Laboratori Nazionali di Frascati

LNF - 54/12
20. 3. 1954.

M. Puglisi e I. F. Quercia: COLLOQUIO DEL 25. 2. 1954. CON LA
"MARCONI". -

COLLOQUIO DEL 25/2/'54 CON LA "MARCONI" - STABILIMENTO DI
GENOVA - SESTRI Ponente - VIA HERMADA, 2.- =====

Sono presenti: per la "Marconi": il Prof. Federici, l'Ing. Grossi
l'ing. Fioravanti.
Per la Sezione Acceleratore: il Prof. Quercia, l'ing.
Puglisi.

E' stato esposto al Prof. Federici lo scopo generico dell'im-
pianto a R.F. del Sincrotrone; successivamente si è cominciato a
discutere lo schema a blocchi dell'impianto ("RF3").

Secondo il Prof. Federici la soluzione riguardante la RF2 è
buona e può realizzarsi secondo schemi più o meno standard; ci ha
anzi segnalato un trasmettitore da circa 50 KW funzionante a 60
MHz che è di costruzione "Marconi Inglese" (Questo impianto avreb-
be caratteristiche assai simili a quelle richieste alla RF2.

Per quanto riguarda il sistema di modulazione di ampiezza per
le due catene il prof. Federici ci consiglia la "modulazione di
segnale" come nel nostro schema. Questo tipo di modulazione è re-
so possibile attesa la grande tolleranza sulla modulazione di am-
piezza (tensione compresa tra 2 e 3 volte quella minima data dal
diagramma teorico), e la piccola energia necessaria per modulare.

Quanto alla catena RF1 il prof. Federici, d'accordo con gli
altri ingegneri, e dopo aver consultato in nostra presenza l'ing.
Pivetta (pure della Marconi) ci ha detto che lo schema da noi
proposto per la modulazione di frequenza gli sembra troppo compli-
cato e non più semplice a realizzarsi di altri tipi. Da parte del-
la Marconi, ci ha detto, verrà proposto un generatore a frequenza
variabile.

Circa i reciproci impegni, siamo rimasti d'accordo come segue:

- 1) Entro e non oltre il 15 Marzo la Marconi ci invierà un preventivo che conterrà al minimo i prezzi di costo e di messa in opera della parte di potenza per le due catene. Per la RF2 il preventivo contemplerà il caso di 20 e 60 KW di uscita.
- 2) L'ing. Puglisi resta a disposizione della Marconi per una eventuale presa di contatto prima del giorno 15.
- 3) L'elettronica di comando, gli accoppiamenti ai risuonatori a cavità, i generatori di forma d'onda verranno studiati da noi. Ma Marconi collaborerebbe in un secondo tempo a questi studi qualora le venisse commissionato l'impianto.

Osservazioni

Ci è sembrato di trovarci di fronte a dei tecnici molto preparati e che la Marconi possa costruire gran parte dell'impianto a RF del sincrotrone con apparecchiature già studiate.

20 Marzo 1954

Mario Puglisi